

MATTARELLA

«Gli incidenti su luoghi di lavoro sono ferite sociali che devono finire»

SABINA ROSSET

LA SPEZIA. Gli incidenti sul lavoro sono «una ferita sociale», che «diventa lacerante ogni volta che si apprendono, come in queste ultime settimane, quotidiani e drammatici aggiornamenti di incidenti avvenuti». Nella Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul Lavoro arriva un monito dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «Le tragedie a cui stiamo assistendo senza tregua sono intollerabili e devono trovare una fine - afferma -, rafforzando la cultura della legalità e della prevenzione. Lo Stato tuteli chi lavora. Le leggi ci sono e vanno applicate con inflessibilità».

Per garantire «effettivamente» l'articolo 4 della Costituzione che riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro, ha sottolineato, «uno stato democratico deve consentire a ognuno di svolgere la propria attività lavorativa, tutelandone la salute e assicurandone lo svolgimento nella più totale sicurezza». «Le vittime degli incidenti sul lavoro sono persone che escono di casa con progetti per il futuro e attività dirette ai loro cari - dice Mattarella -. Il luogo di lavoro deve essere il posto da cui si torna. Sem-

pre».

Il presidente ha rivolto un messaggio al numero uno dell'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (Anmil), Zoello Forni, che ha celebrato a La Spezia e in tutta Italia la Giornata per le vittime di incidenti sul lavoro. Anche il Presidente della Camera Roberto Fico, ha chiesto di «moltiplicare gli sforzi, è piaga sociale». Il ministro del Lavoro Andrea Orlando, ha parlato di «ultimi dettagli» sulle misure per frenare questa piaga.

«La giornata del ricordo delle tante, troppe, tragedie sul lavoro - ha detto invece il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci - sia anche impegno rinnovato di lotta, senza indulgenza, al lavoro nero, affinché nessuno sia più vittima del lavoro. Il rispetto delle regole e l'incentivazione di una cultura della sicurezza sono le basi per scongiurare quelle che non mi piace chiamare "morti bianche" perché sono, sempre più spesso, tragedie prevedibili. La Regione Siciliana sta valutando la possibilità di istituire un Fondo che possa contribuire alla formazione della sicurezza. Per scongiurare gli infortuni sul lavoro, la consapevolezza del rischio che questo eventualmente comporta è fondamentale».

